



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura  
DARCH



Università degli Studi di Palermo

# Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti

**2022\_offerta formativa valutata a.a.: 2021/2022**

## DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Relazione della Commissione Paritetica

| <b>Classe/Corso di Studio</b>      | <b>Nominativo Docente</b> | <b>Nominativo Studente</b> |
|------------------------------------|---------------------------|----------------------------|
| <b>L4/Disegno Industriale 2079</b> | <b>Fabrizio Avella</b>    | <b>Gianluca Magnasco</b>   |

### Contributo sintetico alla Sezione 1<sup>5</sup>.

| <b>Criticità riscontrate<br/>(max 3 punti)</b>  | <b>Buone pratiche riscontrate<br/>(max 3 punti)</b>  | <b>Proposta azioni di<br/>miglioramento<br/>(max 3 punti)</b>  |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inadeguatezza delle strutture didattiche e di laboratorio;</li> <li>▪ Inadeguatezza delle dotazioni informatiche;</li> <li>▪ La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso risulta ancora bassa rispetto alla media degli altri atenei;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valutazione complessivamente positiva della didattica erogata;</li> <li>▪ Coerenza dello svolgimento degli insegnamenti con gli obiettivi formativi e con le schede di trasparenza;</li> <li>▪ Forte interazione con le parti sociali.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attivazione dei Laboratori in tempi adeguati alla necessità di migliorare l'offerta formativa;</li> <li>▪ Rafforzamento delle strategie in atto per ridurre ulteriormente il numero degli studenti Fuori Corso;</li> <li>▪ Aggiornamento dell'offerta formativa su alcuni aspetti informatici, percepiti come insufficienti.</li> </ul> |

● **Parere sull'offerta formativa<sup>6</sup>.**

*Riportare in modo sintetico, ove ritenuto necessario, un parere sull'offerta formativa a.a. 2021-2022 del Corso di Studi, segnalando in particolare vuoti formativi o duplicazioni.*

La valutazione dell'offerta formativa è analizzata osservando i dati forniti da Almalaurea PQA, aggiornati ad aprile 2022, su un campione di 82 intervistati su 91 laureati.

**Il livello di soddisfazione del Corso di Laurea** è decisamente positivo per il 26,3 %, dato in crescita per il terzo anno consecutivo e superiore al dato dell'anno precedente del 25,0% ma ancora decisamente inferiore alla media di Ateneo (45,0%), positivo per il 49,1%, in netto calo rispetto al dato precedente del 59,2% ma più alto della media di Ateneo del 45,5%.

Il giudizio complessivamente positivo è espresso, dunque, dal 75,4 % degli intervistati, ancora soddisfacente anche se in calo rispetto al 84,2 % dell'anno precedente e inferiore alla media di ateneo dell'90,5%.

Un parere più negativo che positivo è dato dal 22,8, più che raddoppiato rispetto al dato dell'anno precedente del 10,5% e decisamente superiore alla media di ateneo media di ateneo del 7,7%.

Lo 0% degli intervistati esprime un parere decisamente negativo (si conferma il dato precedente a fronte di una media di ateneo dell'1,0 %).

Pur essendo nel complesso, ancora soddisfacente il livello di apprezzamento dell'offerta formativa, si evince, comunque, dal confronto con i dati degli anni precedenti, una tendenza complessivamente negativa.

I laureati reputano che il **carico di studi** sia decisamente adeguato nel 50,9% dei casi, in fortissima crescita rispetto al dato dell'anno precedente del 27,6% dei casi e superiore alla media d'Ateneo del 45,0%), e, abbastanza adeguato nel 33,3% dei casi, dato positivo anche se in calo rispetto al dato all'anno precedente nel 48,7 % ed inferiore alla media di Ateneo del 39,7%.

Il carico è valutato negativamente dal 14,0 %, in calo rispetto al 21,1% dell'anno precedente e leggermente superiore alla media di Ateneo del 12,6%. È percepito in modo decisamente negativo dall'1,8% degli intervistati, in linea con il dato dell'anno precedente dell'1,3% e vicino alla media di Ateneo del 2,1%.

Si desume che, in merito alla voce in esame, ci sia stato un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti: il carico di studi ha, infatti, una valutazione complessivamente positiva nell'84,2% dei casi, in linea con la media di Ateneo del'84,7%.

<sup>5</sup> I punti da riportare sono una sintesi delle risultanze dell'analisi svolta nella Sezione 2.

<sup>6</sup> Tale analisi è funzionale alla definizione del parere sull'offerta formativa a.a. 2019-2020 della Scuola Politecnica, previsto nella parte comune della relazione annuale, nella Sezione 1.

Per quanto riguarda il Manifesto degli Studi e la sua attuazione, si riscontra un parere positivo derivante dalla compresenza di materie umanistiche e scientifiche, l'articolazione dei laboratori e la possibilità di svolgerli in collaborazione con aziende del territorio nazionale. L'introduzione dei due indirizzi Design di prodotto e Design dello spazio consente, inoltre, una diversificazione del percorso che dovrebbe intercettare meglio le propensioni dei singoli studenti.

Si evidenzia l'apprezzamento da parte degli studenti delle attività di tirocinio, reputate di buona qualità formativa ed utili alla professionalizzazione dello studente. Tali attività hanno una valutazione generalmente positiva anche da parte dei titolari delle aziende che offrono il tirocinio.

Negli ultimi anni è emersa, tra gli studenti di terzo anno, la necessità di perfezionare la formazione nell'ambito della comunicazione visiva: gli studenti ne apprezzano i contenuti teorici e quelli relativi alla grafica, ritenute decisamente adeguate, ma percepiscono il disagio derivante dalla mancanza di conoscenze informatiche che possano completare la formazione nell'ambito dell'Interaction design e dell>User Interface. Si propone al Consiglio di Corso di laurea di prendere atto di questa necessità e valutare una rimodulazione dei contenuti di alcuni corsi o ipotizzare modifiche al Manifesto degli Studi che possano soddisfare tale richiesta.

## Sezione 2<sup>7</sup>.

### QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

#### A.1 Analisi

##### A.1.i. Metodologie e tempistica della somministrazione dei questionari, nonché grado di partecipazione degli studenti.

I questionari RIDO compilati dagli studenti, oggetto di analisi da parte della CPDS, sono da compilare obbligatoriamente prima della prenotazione dell'esame. Si rivelano uno strumento utile per la valutazione ex post della didattica erogata. Il grado di partecipazione degli studenti è risultato molto elevato: prendendo in considerazione le varie voci, la media delle percentuali di risposta è dell'83,4 % (stabile rispetto all'84% dell'anno precedente), su 2132 questionari elaborati.

I dati sono relativi a tutti gli insegnamenti.

Si ritiene che i questionari siano compilati in modo soddisfacente e che sia andato a buon fine il percorso di sensibilizzazione degli studenti per confermare la partecipazione alla compilazione dei questionari che si intende proseguire.

##### A.1.ii. Metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati.

I dati sono ricavati dalla tabella RIDO, prendendo in considerazione la percentuale media del totale dei questionari elaborati.

##### A.1.iii. Adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento.

L'accesso ai dati RIDO è consentito alla CPDS e al Coordinatore del Corso di Laurea. Si ritiene che i dati forniscano indicazioni preziose sulla qualità della didattica erogata, evidenziando punti di forza e criticità.

Da una ricognizione dei siti dei singoli docenti emerge che la quasi totalità ha autorizzato la pubblicazione delle proprie schede di valutazione (scheda 1), consentendo la possibilità di accesso agli utenti del sito UNIPA, fatta eccezione per due soli docenti che hanno negato l'autorizzazione alla pubblicazione. Risultano, invece non consultabili le schede 3 nel 25% dei casi per l'insufficienza dei questionari compilati.

Si ritiene, pertanto che la pubblicità dei dati RIDO sia assolutamente adeguata.

#### A.2 Proposte (max 3):

- Mantenere alto il livello di sensibilizzazione sull'importanza della compilazione delle schede di valutazione e sensibilizzare maggiormente gli studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% di compilare le schede di valutazione (scheda 3).

---

<sup>7</sup> La compilazione delle varie parti è descritta nelle "Linee Guida per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole dell'Ateneo di Palermo per l'A.A. 2018/2019".

- **QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

## **B.1 Analisi**

B.1.1 Analisi dei questionari degli studenti, alle seguenti domande:

*D.03 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*

Il materiale didattico risulta, complessivamente, adeguato allo studio delle materie, con un indice di apprezzamento medio di 8,90, migliore del valore dell'anno precedente (8,38), frutto, probabilmente, di una maggiore attenzione da parte dei docenti.

In un quadro complessivo in cui il materiale didattico è valutato positivamente e, in alcuni casi, molto positivamente, emergono alcune criticità, riguardanti: al secondo anno un *Laboratorio di Architettura e allestimento degli spazi* (Cattedra F-N, valore 5,4); al terzo anno un *Laboratorio di Prodotto e comunicazione integrata* (Cattedra 0-Z, valore 4,2).

*D.08 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*

La valutazione delle attività didattiche integrative risulta essere molto soddisfacente, con un indice di apprezzamento medio di 8,0, in leggero calo rispetto al dato dell'anno precedente di 8,4.

In un quadro complessivo molto positivo si segnala la criticità riguardante un *Laboratorio di Prodotto e comunicazione integrata* (Cattedra 0-Z, valore 4,1), erogato al terzo anno.

### B.1.2 Analisi delle strutture.

I dati sono ricavati da ALMALAUREA.

La didattica erogata è svolta in strutture che sono ritenute non sempre adeguate allo svolgimento del Corso di Laurea, anche se si registrano dei significativi miglioramenti: il 7,1% ritiene che le aule siano sempre o quasi sempre adeguate (dato precedente 4,0% e media di Ateneo 25,0%), il 50,0% il le ritiene spesso adeguate (in netto miglioramento rispetto al dato precedente del 36%, dato vicino alla media di Ateneo del 53,9%), il 37,5% raramente adeguate, ancora superiore alla media di Ateneo del 18,7% ma in forte diminuzione rispetto alla valutazione dell'anno precedente (50,7%), ed il 5,4% le valuta mai adeguate (in aumento rispetto al dato precedente del 9,3% e superiore alla media di Ateneo del 2,3%).

In sintesi, il giudizio complessivamente positivo è del 57,1 %, decisamente migliore del dato precedente del 40,0 %, anche se ancora lontano dalla media di Ateneo del 78,9%.

Esiti ancora del tutto insoddisfacenti si riscontrano per le strutture informatiche: in miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente del 10,5%, il 15% degli intervistati reputa che siano presenti in numero adeguato, ma il valore resta lontano dalla media di Ateneo del 45,1%; si abbassa leggermente, di conseguenza, la percentuale che le considera presenti in numero non adeguato: 85% a fronte dell'89,5% del dato precedente, anche in questo caso lontana dalla media di Ateneo del 56%. Si conferma il permanere del forte divario rispetto alle medie di Ateneo, anche relativamente al dato di chi non ha mai utilizzato le attrezzature informatiche (35,2%, in aumento rispetto al precedente del 25%) che resta lontano dalla media di Ateneo del 62%.

Come già riportato nelle relazioni dei due anni precedenti, si segnala che gli studenti lamentano la necessità di dover ricorrere, per fortuna soltanto in pochi casi, all'utilizzo di software privi di licenza. Laddove possibile, molti docenti delle materie che prevedono l'utilizzo di software si indirizzano verso l'uso di programmi Open source o con licenze Educational, ma, in alcuni settori, come, ad esempio, quello della grafica, non sempre è possibile. L'aspetto è da sottoporre agli organi amministrativi di Ateneo, in quanto è fortemente auspicabile che un'Istituzione Universitaria si faccia carico del problema e non resti indifferente rispetto alle ripercussioni, anche gravi, cui vanno incontro gli studenti.

Le valutazioni relative alle strutture di laboratorio sono, anche in questo caso, pesantemente negative: si registra un peggioramento della percentuale di chi le valuta sempre o quasi sempre adeguate (4,1%, a fronte dell'8,7%), non solo in calo ma decisamente lontana dalla media di Ateneo del 22%.

Aumenta notevolmente la percentuale di chi le valuta spesso adeguate (30,6% a fronte del 13,0% della precedente valutazione) che rimane, però, ancora lontana dalla media di Ateneo del 47,2%); stabile il dato percentuale di chi le valuta raramente adeguate (42,9% contro il 43,5% dell'anno precedente) superiore alla media di Ateneo del 25,3%); migliora notevolmente la percentuale di chi le valuta mai adeguate (22,4% rispetto al 34,8% del dato precedente) ma si resta lontani dalla media di Ateneo del 5,5%), mentre il 14% non le ha utilizzate (media di Ateneo 32,7%).

Il giudizio negativo è dato complessivamente dal 65,3% dei laureati, percentuale in calo rispetto al 78,3% dell'anno precedente ma ancora alta in valore assoluto e di molto superiore alla media di Ateneo (30,8%).

Come già affermato nella relazione dell'anno scorso, le strutture informatiche e le strutture di laboratorio possono migliorare in maniera significativa lo svolgimento delle attività didattiche e si reputa che la loro carenza incida molto negativamente sulla qualità dell'erogazione dell'offerta formativa.

Resta ottimo il giudizio sulle strutture bibliotecarie, decisamente positivo per il 28,6% degli intervistati, in aumento rispetto al 22,9% dell'anno precedente, seppur inferiore alla media di Ateneo del 33,3%; sostanzialmente stabile la percentuale di chi lo giudica abbastanza positivo (69,4% rispetto al precedente 68,6%) e superiore alla media di Ateneo del 61,9%; in diminuzione la percentuale di chi lo valuta abbastanza negativo, che scende dal 5,7%, al 2,0%, inferiore alla media di Ateneo del 3,2%; torna allo 0% la percentuale di chi reputa il servizio decisamente negativo, a fronte di una media di Ateneo dell' 1,1%.

La percentuale di chi esprime un giudizio complessivamente positivo è, dunque, del 98%, dato particolarmente positivo in quanto espresso da una percentuale molto alta di fruitori (86% rispetto al 74,8% della media di Ateneo).

## B.2 Proposte (max 3):

- Sollecitare i docenti a mantenere alto il livello qualitativo del materiale didattico fornito e invitare i docenti che hanno avuto una valutazione negativa su questo punto a fornire materiale didattico più adeguato.
- Di recente il Dipartimento di Architettura ha provveduto al miglioramento delle aule, rinnovando il mobilio, inserendo sistemi di videoproiezione e di amplificazione, interventi che hanno sicuramente contribuito ad una migliore valutazione rispetto agli anni precedenti. Si suggerisce di invitare gli organi di governo di Ateneo a migliorare ulteriormente la qualità delle aule, al fine di raggiungere quanto meno gli standard medi di Ateneo.

Per quanto si siano notati dei miglioramenti, si continuano a registrare difficoltà nel sistema wifi, utilizzato sia dai docenti che dagli studenti e si suggerisce di segnalare il problema alle strutture tecniche competenti.

- Segnalare agli organi di Ateneo l'assoluta inadeguatezza delle strutture informatiche e dei laboratori fortemente evidenziata dagli studenti; riguardo alle dotazioni software sarebbe opportuno segnalare agli organi di Ateneo la necessità di stipulare convenzioni ed accordi con le case produttrici di quelli necessari allo svolgimento di alcuni insegnamenti (ad esempio il pacchetto Adobe), sulla scia di buone pratiche già attivate (ad esempio con Microsoft per il sistema operativo Windows e il pacchetto Office). Si propone, inoltre, di attuare tutte le modalità possibili per accelerare i tempi di realizzazione del Laboratorio di Prototipazione e il ripristino della Materioteca.

## QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

### C.1 Analisi

#### C1.1. I metodi di accertamento sono descritti nella SUA-CdS 2021 (quadro B1.b)?

Si riporta quanto desunto dalla SUA-CdS, Sezione B1, Regolamento didattico, Art. 12, *Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame*: "Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento."

#### C.1.2. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti?

D.04 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Le modalità di valutazione degli esami sono espresse in modo chiaro ed articolato in tutte le schede di trasparenza presenti nell'Offerta Formativa 2021/22. Il dato è confermato consultando le schede RIDO che riportano un indice medio di gradimento di 9,07, in aumento rispetto al dato precedente dell'8,45.

#### C.1.3. Le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti?

Dall'esame delle schede di trasparenza dei singoli corsi si desume che le modalità di esame risultano adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi.

#### C.1.4. Riportare se eventuali criticità evidenziate nella relazione precedente della CPDS siano state risolte adeguatamente.

Rispetto ad i punti critici evidenziati dalla relazione della CPDS dell'anno scorso si riscontrano alcuni miglioramenti.

## **C.2 Proposte (max 4):**

- Mantenere il livello di accuratezza raggiunto nella stesura delle schede di trasparenza, e invitare quei docenti le cui schede manifestano alcune criticità ad apportare le opportune correzioni ed integrazioni.
- Invitare i Docenti ad esporre con chiarezza le modalità di esame e di verifica dell'apprendimento durante le lezioni del corso.

## **QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### **D.1 Analisi**

#### D.1.1. Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni effettuate dalla CPDS?

Le indicazioni della relazione della CPDS sono state prese in considerazione sotto vari aspetti: in merito alla distribuzione dei carichi didattici, il Rapporto del Riesame, riguardo le modifiche attuate al Manifesto degli Studi, riporta quanto segue:

“Per quanto riguarda la definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdL, sono state introdotte immediate azioni di miglioramento, che, tenuto conto delle segnalazioni pervenute dagli studenti e dalle parti sociali, durante le sedute degli Organi preposti, hanno condotto ad una riconfigurazione strategica del Corso. In primo luogo, l'insegnamento di “Antropologia degli artefatti” del III anno è stato spostato al I anno al posto di “Statistica per la ricerca sperimentale” (che richiede un livello di maturazione più avanzato) in modo da distribuire più equamente il carico di studio in termini di rapporto ore/CFU e complessità delle tematiche trattate. Inoltre, sono state inserite due nuove materie che contestualizzano meglio il nostro Corso all'interno del Dipartimento di Architettura: un “Laboratorio di urbanistica” (II anno) e un insegnamento di “Progetto di componenti tecnici per il design” (III anno). Ma soprattutto – ed è questo il cambiamento più rilevante – sono stati introdotti due curriculum, uno di Design di Prodotto e uno di Design dello Spazio: due declinazioni differenti dello stesso Corso, che gli studenti scelgono al III anno.”

Relativamente alla didattica, la CPDS aveva suggerito di monitorare la qualità delle schede di trasparenza e la chiarezza nell'esposizione delle modalità di erogazione degli esami. Il Rapporto del Riesame osserva che tale monitoraggio è stato effettuato: “Le regole di verifica dell'apprendimento sono indicate con chiarezza nelle Schede di Trasparenza che tutti i docenti compilano regolarmente. I docenti svolgono regolarmente prove in itinere, per verificare l'apprendimento degli studenti durante lo svolgimento del corso, come si legge nelle Schede di Trasparenza. [...] Le modalità di verifica adottate si differenziano tra i diversi insegnamenti, proprio al fine di adattarsi alla specificità dei contenuti didattici offerti. Esse sono indicate con chiarezza nelle Schede di Trasparenza che tutti i docenti compilano regolarmente. I docenti stessi, nell'ambito dei loro corsi, prima dello svolgimento delle prove di verifica, illustrano agli studenti le modalità con cui si svolgeranno. Eventuali specifiche variazioni (ad es. dovute alla situazione sanitaria emergenziale) sono inoltre indicate e comunicate agli studenti tramite portale e tramite pubblicazione di avvisi sul sito del CdL.”

Il valore molto positivo della media dei punteggi riportati dalle schede RIDO su questi temi, come si evince al punto C.1.2, conferma che il monitoraggio ha avuto un buon esito.

In merito alla richiesta di adeguare l'offerta formativa del Corso di Studi ai suggerimenti delle Parti sociali, Il Rapporto del Riesame sottolinea quanto segue:

“Il Corso ha sviluppato relazioni con il tessuto produttivo e con enti territoriali (convenzioni) per aprire possibili spazi di lavoro per i laureati. In particolare, i laboratori sviluppano progetti spesso funzionali alla risoluzione di concrete esigenze aziendali. Presso aziende ed enti si svolgono poi tirocini professionalizzanti; occasioni preziose che stimolano, non di rado, le proposte progettuali della prova finale. Come già più volte evidenziato, il Corso promuove e incoraggia le attività formative per acquisire abilità utili nel mondo del lavoro, favorendo lo svolgimento di tirocini presso aziende, enti e pubbliche amministrazioni.”

Si sottolinea inoltre l'aspetto professionalizzante di alcune materie:

“Diverse materie sono legate alla rappresentazione e alla modellazione, di fondamentale importanza sia per visualizzare il progetto, strumentalmente all'attività del designer di prodotto o progettista di spazi, sia per

l'attività, oggi sempre più richiesta, di visualizer (con specificità che vanno dal concept alla comunicazione del prodotto). I laboratori, dove si mettono in pratica le competenze assunte nelle diverse discipline del Corso, rappresentano per gli studenti un'importante occasione per mettere in pratica quanto appreso teoricamente, grazie anche al coinvolgimento di aziende e allo sviluppo di brief aziendali (i docenti del Corso sono infatti responsabili di diverse convenzioni con enti e imprese per la ricerca e la didattica). Ma soprattutto permettono agli studenti di acquisire una metodologia di progetto."

Per affrontare la criticità relativa al numero di studenti che non si laureano entro i tempi, il Rapporto del Riesame cita le operazioni intraprese:

"Grande attenzione è stata prestata nell'A.A. 2019-2020 agli studenti fuori corso da più di tre anni, attraverso il ripristino e il rafforzamento di un "Gruppo di Contatto" del Dipartimento. Il gruppo di contatto del CdS si dedica al recupero e all'orientamento dei fuori corso esistenti, oltre che a individuare e suggerire proposte migliorative per la riduzione dell'allungamento del periodo degli studi. A tale scopo è stata istituita una squadra di docenti coordinata dalla prof. Zito, e composta dai proff. Di Paola, Mancuso, Lo Valvo."

Sempre su questo tema il Rapporto del Riesame riporta:

"Ancora, è stata istituita una squadra di docenti per occuparsi del ri-orientamento verso gli studenti fuori corso, spesso sospesi fra un manifesto e l'altro; tale squadra, coordinata dalla prof. Zito, è composta dai proff. Di Paola, Mancuso, Lo Valvo. Nel corso dell'ultimo a.a. è stata potenziata l'attività di tutorato durante tutto il percorso di studi, dotando il CdL di un gruppo di docenti tutor, due per ogni anno di corso, ai quali gli studenti possono rivolgersi in caso di difficoltà, con particolare attenzione al passaggio dal I al II anno. Sempre nell'ultimo anno sono stati assegnati al CdL 5 tutor della didattica che hanno collaborato alle attività del POT e hanno svolto un'intensa attività di supporto a gruppi di studenti in difficoltà per quanto riguarda sia le materie scientifiche di base, quali la Matematica, sia le attività di laboratorio. Per far fronte a eventuali carenze didattiche, il Consiglio di Corso di Laurea in sinergia con l'attività svolta dalla CPDS ha deliberato di organizzare riunioni all'interno delle aree tematiche del Corso, nonché istituito una costante attività di coordinamento degli insegnamenti dello stesso anno, come già più volte evidenziato, per ottimizzare i contenuti degli insegnamenti concatenati."

Le carenze delle strutture per lo svolgimento della didattica, evidenziata dalla relazione della CPDS, sono state oggetto di attenzione a livello di dipartimentale e il Rapporto del Riesame ne prende atto:

"Si rilevano carenze di ausili didattici e per quanto riguarda le infrastrutture IT (laboratori attrezzati, di prototipazione e digitali, computer) evidenziate dalla CPDS. In ambito dipartimentale sono stati avviati la manutenzione e il miglioramento delle attrezzature didattiche (connessione Wi-Fi, proiettori e webcam fisse, ecc.) e degli arredi delle aule, degli spazi comuni per gli studenti."

I valori riportati sulle percentuali di apprezzamento delle aule, riportato prima nel paragrafo B.1.2 Analisi delle strutture, conferma che il percorso intrapreso, anche se incompleto, comincia a dare i suoi frutti.

In merito alla carenza delle strutture laboratoriali, il Rapporto del Riesame evidenzia le attività intraprese:

"Per quanto riguarda l'attivazione di un laboratorio per la sperimentazione pratica-progettuale (obiettivo 1), il CdL, di recente (CCdL del 18.04.2021), ha istituito una commissione composta dai proff. Avella, Catania, Di Dio, Di Paola, Mancuso e dal rappresentante degli studenti Viola. La Commissione ha formulato una proposta di attivazione di uno spazio dedicato ad attività laboratoriali di fabbricazione digitale. Il Laboratorio intende operare nei settori dell'Industria 4.0, dell'innovazione tecnologica, della manifattura digitale, dell'Information and Communication Technology, dell'Internet of Things e dell'Economia Circolare. Il centro laboratoriale costituirà un makerspace di sperimentazione nel campo del design e della fabbricazione digitale, un centro di competenze multidisciplinari dedicato ai nuovi modelli di progettazione e produzione di prodotti e servizi dove trasformare idee in prototipi, promuovere formazione tecnico-scientifica e consulenza per Artigiani, Professionisti, Imprese, Ricercatori, Studenti, condividere attività di ricerca.

Si fa notare che tale richiesta è stata approvata in sede di Consiglio di Dipartimento e che sono state approvate le procedure di attivazione.

Sempre in merito ai laboratori, Il rapporto del Riesame cita anche la necessità di riattivare la Materioteca:

"Inoltre, la prof. Anna Catania, dal mese di novembre del 2016, ha attivato la materioteca MATeD, fruibile da parte degli studenti presso gli spazi del DARCH [...]. MATeD è un archivio e uno spazio espositivo di campioni di materiali divisi in legni e derivati, carta e cartone, polimeri, compositi, metalli, vetri, ceramiche, marmi e pietre. I materiali proposti sono corredati da schede tecniche, da valutazioni sensoriali e dell'impatto ambientale.

[...] Nel 2019, in seguito alla riorganizzazione degli spazi del DARCH, la materioteca MATeD è stata spostata per una nuova sistemazione presso i locali del DARCH Ed.14. Ad oggi, non è pervenuta nessuna indicazione, nonostante la prof. Catania per l'allestimento avesse indicato degli spazi e anche presentato dei disegni per una nuova collocazione presso l'Edificio 14."

D.1.2. I dati sulle Carriere Studenti, Opinione studenti, Dati occupabilità Almalaurea sono stati correttamente interpretati e utilizzati?

I dati relativi alle Carriere Studenti sono correttamente interpretati ed utilizzati nella SMA che riporta quanto segue.

“Contrariamente a quanto succede negli atenei della stessa area geografica, aumentano nel 2020 rispetto all’anno precedente sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) sia la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14). È ragionevole pensare che la mancanza di una selezione all’ingresso abbia delle conseguenze sulla preparazione media di partenza degli studenti e quest’ultima sui loro risultati, e sulla reale motivazione nella scelta del CdL.

Gli indicatori iC15 e iC16 mettono in evidenza un miglioramento della carriera degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso; mentre dall’indicatore iC17 si evidenzia un rallentamento della carriera degli studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso.

Nell’a.a. 2021-2022, l’ultimo dato disponibile dell’indicatore percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16) mostra una percentuale del 47,8% indicando un miglioramento rispetto alla riduzione registrata nei precedenti anni accademici.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) per il 2020 è pari a 52,3% contro una media dell’area del 68,4%; si registra inoltre un peggioramento rispetto al dato dell’anno precedente: 53,7%. Anche in questo caso, bisogna tener conto del fatto che il grande aumento del numero di iscritti porta con sé diversi studenti poco motivati. Tuttavia, volendo contrastare questa tendenza fisiologica, il Corso ha recentemente intrapreso azioni in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo puntando sull’Orientamento, individuando delle figure di riferimento (coordinatori di anno); modificando l’attuale Manifesto con lo spostamento al I semestre del I anno dell’insegnamento *Laboratorio di Tecnologia per il Design* (ICAR/12, 6 CFU), prima erogato al II semestre dello stesso anno, e al II semestre del I anno dell’insegnamento *Antropologia degli artefatti* (M-DEA/01, 8 CFU), prima erogato al I semestre dello stesso anno. Inoltre, è stata organizzata una squadra di docenti che si occupano capillarmente di Riorientamento, azione dunque mirata agli studenti fuori corso.

Per quanto riguarda l’indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), si registra un certo miglioramento ovvero 63,3% nel 2021 rispetto al 57,1% dell’anno precedente; valore nettamente più alto della media area geografica (51,3%). Va comunque segnalato che il notevole incremento del numero degli iscritti ha implicato la moltiplicazione di diversi laboratori, per ragioni sia di qualità della didattica sia logistiche. In merito alla proporzione tra didattica erogata e numero di docenti strutturati si segnala lo stato di sofferenza del SSD ICAR/13 (Disegno Industriale). Alcuni laboratori, pertanto, sono stati affidati a docenti a contratto e tali laboratori hanno un peso importante sulla didattica complessiva perché sono di 12 CFU e hanno un rapporto CFU/ore superiore a quelli degli insegnamenti frontali (12 rispetto a 8). Inutile dire che il Consiglio di CdL può limitarsi unicamente a segnalare al Dipartimento la sofferenza del SSD, ma non ha alcun potere in atto concrete azioni per risolvere il problema, se non quella di affidare questi laboratori a designer professionisti.”

I dati relativi all’occupabilità sono correttamente interpretati ed utilizzati nella SMA che riporta quanto segue.

“Guardando agli indicatori sull’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro a un anno dalla laurea (iC06), vediamo che il 23,0% risulta svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita contro il 24,5% dei laureati nell’area sud e isole e al 40,1% del dato nazionale; confronto che tuttavia indica un lieve aumento del distacco. Tali percentuali restano pressoché invariate se si guarda alla percentuale di laureati che ad un anno dalla laurea hanno un’occupazione regolamentata da un contratto (iC06BIS). Si nota quindi un aumento delle chances d’inserimento professionale dei nostri laureati rispetto all’area geografica, che restano comunque inferiori rispetto alla media nazionale. Per fronteggiare questa situazione, il Corso ha intensificato e conta di intensificare ulteriormente le relazioni con le aziende del territorio, come ha già cominciato a fare, attivando convenzioni, finalizzate anche ai tirocini, e collaborando con le aziende all’interno dei propri laboratori di progetto. Grande cura è rivolta ai tirocini curricolari. In particolare, i tutor aziendali esprimono soddisfazione per le conoscenze e le competenze che gli studenti mostrano durante lo svolgimento del tirocinio. Questa soddisfazione conferma come la formazione offerta dal CdL trovi approfondimento con l’esperienza dei tirocini nel costruire un percorso di introduzione nel mondo del lavoro. C’è da dire, del resto, che nell’ultimo anno si registra un miglioramento in linea con quanto accade nell’area sud e isole e con il dato nazionale.”

#### D.1.3. Gli interventi correttivi proposti dalla Commissione AQ al CCS sono adeguati rispetto alle criticità osservate?

Si ritiene che gli interventi correttivi della Commissione AQ siano adeguati e attenti a recepire le indicazioni della CPDS in merito alla proposta di organizzare meglio l’erogazione di alcune materie. Il CdS ha preso atto delle indicazioni, modificando l’attuale Manifesto “con lo spostamento al I semestre del I anno dell’insegnamento *Laboratorio di Tecnologia per il Design* (ICAR/12, 6 CFU), prima erogato al II semestre dello stesso anno, e al II semestre del I anno dell’insegnamento *Antropologia degli artefatti* (M-DEA/01, 8 CFU), prima erogato al I semestre dello stesso anno.”

#### D.1.4. Ci sono stati risultati in conseguenza degli interventi già intrapresi?

I risultati delle azioni intraprese potranno essere valutati nel breve termine analizzando l'andamento degli esami sostenuti negli anni interessati alle modifiche del Manifesto degli Studi.

In merito alle richieste delle parti sociali, l'apprezzamento manifestato dalle aziende ospitanti i tirocinanti dimostra l'offerta formativa va incontro alle necessità del mondo del lavoro.

#### **D.2 Proposte (max 4):**

- Perseguire l'iter di rafforzamento delle collaborazioni con le attività produttive del territorio. In tal senso si suggerisce di continuare a perseguire la pianificazione di attività di Tirocinio in ambiti professionalizzanti, che consentano di mettere a frutto le competenze acquisite nel percorso formativo.
- Eseguire verifiche periodiche per valutare l'efficacia del tutorato e gli esiti degli incontri bimestrali.
- Continuare nelle azioni di relazioni con le parti sociali, interpretandone le istanze mantenendo l'approccio universitario critico agli aspetti metodologici.
- Mantenere il livello analitico attuale del Rapporto del Riesame, soprattutto in merito al recepimento delle istanze proposte dalla CPDS.

QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

#### **E.1 Analisi**

Le informazioni presenti nella SUA sono dettagliate e complete in ogni campo. Laddove non indicate esplicitamente, sono desumibili dai link a specifici siti web o documenti on-line in cui si possono trovare le informazioni necessarie.

#### **E.2 Proposte:**

- Non avendo riscontrato criticità, non si ritiene di suggerire proposte per la stesura della SUA.

#### **QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento<sup>8</sup>.**

Esempi di aspetti da considerare:

##### F.1. Gli insegnamenti del CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS per l'intero CdS?

Si ritiene che gli insegnamenti siano coerenti con quanto dichiarato nella SUA-CdS, pur sottolineando l'esigenza di valutare periodicamente l'offerta formativa alla luce di eventuali nuove necessità.

##### F.2. I CFU attribuiti ai diversi insegnamenti sono congruenti rispetto ai contenuti previsti e al carico di studio individuale richiesto?

Facendo riferimento ai dati RIDO, dalla voce "D.02 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" si evidenzia che l'indice di valutazione medio è di 7,5, in calo rispetto al dato dell'anno precedente di 8,45.

Si segnala che gli studenti percepiscono un errato rapporto tra CFU e carico di lavoro nei seguenti insegnamenti:

al primo anno il corso di **Semiotica** (valore 5,8); al secondo anno due dei tre *Laboratori di Architettura e allestimento degli spazi* (cattedra A-E, valore 4,2; cattedra O-Z, valore 5,9);

al secondo anno i *Laboratori di Design Della Comunicazione* (**cattedra** O-Z valore 5,1, cattedra A-E valore 5,6, cattedra F-N valore 5,1);

al terzo anno un *Laboratorio Di Prodotto e Comunicazione Integrata* (cattedra O-Z valore 5,7).

Si invita il Coordinatore a sensibilizzare i Docenti sulla necessità di adeguare il carico didattico al numero di CFU.

##### F.3. Gli insegnamenti sono correttamente coordinati tra loro? Sono escluse ripetizioni di argomenti tra i diversi insegnamenti?

Non si segnalano criticità in tal senso. L'inserimento dei Coordinamenti orizzontali dei tre anni incoraggia le connessioni disciplinari dei vari corsi. Non si segnalano ripetizioni di argomenti nei diversi insegnamenti.

---

<sup>8</sup> Compilare solo se presenti delle proposte. Oltre agli aspetti suggeriti, si possono aggiungere altri aspetti ritenuti utili.

**F.4. Secondo la percezione degli studenti, i risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento?**

I dati RIDO evidenziano che, alla voce "D.09 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito WEB del Corso di Studio?" l'indice medio di qualità è di 8,35, in lieve miglioramento rispetto al valore precedente del 7,9.

Si segnalano alcune criticità: non emergono criticità negli insegnamenti del primo anno; al secondo anno uno dei **Laboratori di architettura e allestimento degli spazi** (cattedra F-N, valore 5,9); al terzo uno dei **Laboratori di prodotto e comunicazione integrata** (cattedra O-Z, valore 4,7).